



## IL MESE COOPERATIVO

[Clicca qui per conoscere l'agenda del mese](#)

## LEGACOOP Informazioni

[Scopri tutti gli aggiornamenti della settimana](#)

### LINK UTILI



**Crea** una comunità energetica cooperativa.



**Lancia** una startup o potenzia la tua.



Fai **crescere** la tua impresa.



Fai **rinascere** un'azienda in crisi.



**Ascolta** i nostri podcast di approfondimento.

Hai trovato utile questa newsletter? **Condividila** con amici e colleghi: si possono iscrivere [qui](#)

Accedi al nostro [sito](#) se vuoi rileggere le edizioni precedenti di Legacoop Informazioni

**Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue** | Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop

**Direttore Responsabile:** Massimo Tognoni

**Segreteria di Redazione:** [comunicazione@legacoop.coop](mailto:comunicazione@legacoop.coop)

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015

# Tabella dei Contenuti

<u>Legacoop: il consenso delle donne è un diritto fondamentale.....</u>	<u>3</u>
<u>EDITORIALE – 2 MARZO 2026.....</u>	<u>4</u>
<u>LE NOSTRE COOPERATIVE – 2 MARZO 2026.....</u>	<u>6</u>
<u>DALLE ISTITUZIONI – 2 MARZO 2026.....</u>	<u>8</u>
<u>AGENDA DELLA SETTIMANA: 2-8 MARZO 2026E.....</u>	<u>10</u>
<u>Piano export: Legacoop rilancia la mappatura delle imprese aderenti.....</u>	<u>12</u>
<u>Coprogettazione e public procurement: leve per creare nuove opportunità di lavoro per le persone con disabilità e svantaggiate.....</u>	<u>13</u>
<u>Legacoop Emilia-Romagna protagonista della Food Valley: 7,9 miliardi di valore e una filiera agroalimentare che rafforza territorio e occupazione.....</u>	<u>15</u>
<u>Legacoop Agroalimentare: il nuovo bando agricolo è una spinta per la transizione energetica del mondo agricolo.....</u>	<u>17</u>
<u>Al via il tavolo di confronto sindacati-centrali cooperative.....</u>	<u>18</u>
<u>Servizio civile, pubblicato il bando per la selezione di 65.964 operatori volontari: domande entro l'8 aprile. Partecipa con Legacoop!.....</u>	<u>19</u>
<u>Energia al Lavoro: il 4 marzo a Bari confronto con le cooperative di lavoro su qualità dell'occupazione, credito e strumenti regionali.....</u>	<u>20</u>
<u>La piattaforma Respira protagonista alla Key Energy Transition Expo 2026 dal 4 al 6 marzo a Rimini.....</u>	<u>21</u>
<u>Budget di salute, Legacoop Lazio: “Andare presto oltre la sperimentazione”.....</u>	<u>22</u>
<u>Crescita e nuove geografie dell'export: i risultati preliminari dell'indagine sulle cooperative aderenti.....</u>	<u>23</u>
<u>Al via la sesta edizione di Close the Gap: al centro dell'impegno di Coop certificazione di genere ed educazione alle relazioni.....</u>	<u>25</u>
<u>Cefla Engineering e Visa Cash App Racing Bulls: inaugurato a Faenza il nuovo “Green Energy Park”.....</u>	<u>27</u>
<u>La cooperativa Itaca adotta il Glossario Fragile per trasformare le parole in strumenti di cura e inclusione.....</u>	<u>28</u>
<u>Legacoop P&amp;S al convegno della Camera su “Innovazione digitale e politiche pubbliche per la riduzione dello spreco alimentare nelle scuole”.....</u>	<u>29</u>
<u>Legacoop Romagna: il 5 marzo a Ravenna l'evento sulla parità di genere “Cooperare per cambiare”.....</u>	<u>30</u>
<u>Legacoop e Legacoop Agroalimentare: “La candidatura di Maurizio Martina alla guida della Fao è una buona notizia per l'Italia e per l'agricoltura mondiale”.....</u>	<u>31</u>
<u>Cooperativa Relegart: presentato a Perugia il progetto “Free Word” per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità.....</u>	<u>32</u>
<u>Erosione costiera: per Legacoop Romagna necessario un tavolo di confronto.....</u>	<u>33</u>

# Legacoop: il consenso delle donne è un diritto fondamentale

27 Febbraio 2026

*Roma, 27 febbraio 2026* – Legacoop ha aderito alla manifestazione che si è svolta sabato 28 febbraio a Roma sul tema del consenso, riconoscendone la necessità per l’affermazione dei diritti, della libertà e della dignità delle donne.

“Come sistema cooperativo e come associazione datoriale – ribadisce **Simone Gamberini, presidente di Legacoop Nazionale** – sentiamo la responsabilità di affermare con chiarezza che non può esserci sviluppo, né qualità del lavoro, senza il pieno riconoscimento dei diritti umani, della libertà e della dignità delle donne. Legacoop considera il rispetto del consenso un principio imprescindibile anche nei contesti di lavoro, nella vita sociale e nelle relazioni professionali, elementi fondamentali per costruire ambienti sicuri, inclusivi e rispettosi”.

Il consenso delle donne non è un tema culturale astratto, ma una questione concreta che riguarda la **prevenzione della violenza, l’equilibrio di potere, e la possibilità per le donne di vivere e lavorare senza pressioni, ricatti o ambiguità**. Promuovere una cultura del consenso significa **contrastare gli stereotipi** e i comportamenti che ancora oggi mettono in discussione l’autodeterminazione femminile.

Sul tema è intervenuta **Annalisa Casino, presidente della Commissione Pari Opportunità di Legacoop**, richiamando l’impegno già assunto dall’organizzazione: “La cultura del consenso è uno strumento essenziale di prevenzione della violenza e di promozione della parità. Per questo la Commissione Pari Opportunità ha promosso **due campagne a riguardo**: una il 25 novembre dello scorso anno, in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, e una il 12 febbraio scorso raccogliendo oltre 500 foto di testimonial da tutto il mondo cooperativo (qui la [gallery](#)). Le iniziative si propongono di rafforzare consapevolezza e responsabilità collettiva, anche nei luoghi di lavoro, sottolineando l’importanza della certezza delle pene, ma soprattutto l’attenzione alla prevenzione e al **cambiamento culturale** (rispetto della libertà di scelta delle donne) per evitare gli episodi di violenza”.

Legacoop conferma il proprio impegno per la promozione della prevenzione e di una cultura che favorisca il dialogo e le relazioni positive fra uomini e donne, che deve rimanere un caposaldo in ogni ambito, perché siano ridotti gli episodi di violenza e non solo condannati gli autori.

# EDITORIALE – 2 MARZO 2026

27 Febbraio 2026

## Cooperazione e IA: il cambiamento come bene comune

*Di Mattia Rossi, presidente di Legacoop Liguria*

Viviamo nell'epoca dei dati, delle piattaforme, dell'intelligenza artificiale. Ma la vera domanda non è quanto velocemente stiamo innovando. È verso quale modello di società stiamo correndo. Ne abbiamo discusso a Genova, in occasione della tappa ligure del percorso verso la Biennale Legacoop dell'Economia Cooperativa in programma a Milano il prossimo ottobre.

Il dibattito pubblico sull'IA è spesso polarizzato tra entusiasmi salvifici e paure apocalittiche. In entrambi i casi, però, si rischia di trascurare il punto essenziale: la tecnologia non è neutra. Ogni strumento incorpora una finalità, riflette interessi e visioni del mondo. Un algoritmo è orientato a determinati obiettivi. Se quegli obiettivi non sono trasparenti e condivisi, la tecnologia finisce per incidere sulla nostra vita economica e democratica senza che ne siamo pienamente consapevoli.

Ridurre l'innovazione a una questione di competitività è un errore prospettico. La competitività, da sola, non garantisce né equità né diritti. Il mercato, lasciato a se stesso, tende a produrre concentrazioni di potere e diseguaglianze economiche e sociali indebolendo la qualità della cittadinanza, fino a rischiare di compromettere i diritti essenziali, il lavoro, l'ambiente e la vita delle persone.

Non è utopia. Nel 1844 i Pionieri di Rochdale decisero di unirsi per acquistare beni di prima necessità a condizioni eque. Non fu soltanto un'iniziativa economica, ma un atto di dignità collettiva. La cooperazione moderna nacque come risposta alle distorsioni del capitalismo, come strumento per riequilibrare il rapporto tra chi produce valore e chi lo accumula.

Oggi le risorse strategiche non sono più soltanto le materie prime o i beni essenziali ma quelle che alimentano le tecnologie e i dati. Sono le infrastrutture digitali. Sono gli algoritmi che organizzano informazione, servizi, opportunità. La questione di fondo, però, resta identica: chi detiene le risorse e come le distribuisce? A quale fine le utilizza?

Se i dati sono il "bene essenziale" dell'economia contemporanea, possiamo accettare che siano governati esclusivamente da logiche di accumulazione privata? Oppure dobbiamo immaginare forme nuove di mutualità digitale, capaci di redistribuire il valore prodotto e di reinvestirlo nell'interesse generale?

Qui la riflessione diventa costituzionale prima ancora che tecnologica. La Costituzione della Repubblica Italiana stabilisce che l'iniziativa economica è libera ma non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale. Riconosce e promuove la funzione sociale della cooperazione. Questo equilibrio tra libertà economica e interesse generale ha rappresentato uno dei pilastri delle democrazie liberali del Novecento.

Ma l'economia digitale opera su scala globale, spesso oltre la capacità regolativa degli Stati. Le grandi piattaforme private dispongono di una concentrazione di ricchezza e di potere informativo senza precedenti, capace di incidere su ambiti essenziali come salute, formazione, mobilità,

comunicazione. Quando l'accesso ai servizi è mediato da algoritmi orientati al profitto, il rischio è che l'efficienza si trasformi in esclusione e che parti della popolazione vengano marginalizzate in base alla capacità di spesa.

In questo scenario introduciamo un nuovo concetto: la "sussidiarietà digitale". Se nel welfare tradizionale Stato e privato concorrono a garantire diritti fondamentali, nello spazio digitale occorre assicurare che l'iniziativa privata orientata alla soddisfazione dei bisogni resti ancorata all'interesse generale. Non si tratta di frenare l'innovazione, ma di governarla. Non di opporsi alla tecnologia, ma di orientarne le finalità.

La cooperazione può offrire un contributo concreto in questa direzione. Non come alternativa ideologica al mercato, ma come modello organizzativo, piattaforme cooperative democratiche governate in maniera trasparente: una testa, un voto; partecipazione; mutualità; interesse per la comunità.

Il confine tra uomo e macchina non va tracciato contro l'innovazione. Va definito dentro un quadro di regole condivise. Un sistema di intelligenza artificiale può migliorare una diagnosi medica, prevenire rischi ambientali, ottimizzare servizi pubblici. Ma può anche ridurre spazi di autonomia, orientare comportamenti, rafforzare diseguaglianze.

Per questo il confronto sull'IA non può essere confinato agli ingegneri o agli economisti. È una questione filosofica, politica, culturale. Riguarda il modo in cui intendiamo la cittadinanza, la partecipazione, la distribuzione del valore. Riguarda il rapporto tra potere economico e democrazia.

Nell'epoca degli algoritmi, la soluzione resta sorprendentemente semplice: la cooperazione rappresenta un modello in cui l'innovazione può essere orientata a beneficio di tutti.

# LE NOSTRE COOPERATIVE – 2 MARZO 2026

27 Febbraio 2026

## ***Cooperativa Nuovo Cilento: 50 anni di innovazione per l'agricoltura e l'ambiente***

***La cooperativa il prossimo 14 marzo ritirerà "l'Oscar dell'Ecoturismo" di Legambiente***

Cinquant'anni di storia, radicamento territoriale e innovazione continua. La Cooperativa Nuovo Cilento celebra mezzo secolo di attività con la vittoria di un premio che valorizza un percorso capace di coniugare tradizione agricola, sostenibilità ambientale e sviluppo delle aree interne: l'Oscar dell'Ecoturismo di Legambiente, che sarà consegnato sabato 14 marzo durante l'evento "Fa' la Cosa Giusta" presso la Fiera di Milano-Rho.

Fondata nel 1976 da 13 soci per recuperare la produzione olivicola abbandonata a causa dell'emigrazione e dell'incolto, la cooperativa conta oggi oltre 450 soci e opera in tutto il territorio del Parco nazionale del Cilento, producendo quattro linee di olio extravergine e gestendo anche un ristorante interno, dove vengono trasformati e valorizzati molti dei prodotti conferiti dai soci.

Una scelta che rafforza la filiera corta: le materie prime arrivano dai soci, vengono trasformate nel frantoio innovativo della cooperativa e trovano sbocco sia nella ristorazione sia negli shop aziendali. Un modello che genera reddito diffuso e consolida il legame tra produttori e consumatori. Lo spiega il presidente Antonello Di Gregorio, classe 1995, alla guida del gruppo dirigente della cooperativa, interamente composto da giovani tra i 30 e i 40 anni.

"Già l'aver costituito una cooperativa in Cilento, di per sé è un atto innovativo – sottolinea Di Gregorio – inoltre noi siamo stati tra i primi in Italia a promuovere l'agricoltura organica rigenerativa, già dieci anni fa".

Nuovo Cilento investe in macchinari all'avanguardia e offre consulenza gratuita ai propri soci su produzioni biologiche e Dop, oltre a percorsi formativi continui e gratuiti. Può vantare collaborazioni con tecnici e agronomi da tutto il mondo, e ha deciso di mettere a disposizione di tutti, sul proprio sito, i link delle lezioni e i laboratori che si sono svolti, condividendo gli assetti teorici migliori, per un'agricoltura sostenibile che valorizzi il territorio. "La nostra è 'un'offensiva culturale', perché la cooperazione è questo, è condivisione di tante cose, del lavoro ma anche della cultura", spiega il fondatore della cooperativa Peppe Cilento, classe 1947, "perché non si finisce mai di imparare. E qui da noi vengono persone da tutto il mondo: Taiwan, Svezia, Svizzera, Germania".

Le strategie di aggiornamento e innovazione – ha spiegato Cilento – sono una scelta strategica per la cooperativa, a partire dal compostaggio degli scarti della lavorazione delle olive per restituire sostanza organica agli uliveti, il monitoraggio della mosca olearia con capannine meteorologiche, l'incremento della biodiversità per favorire la diffusione di insetti utili per il terreno: pratiche che puntano alla salute delle piante e del suolo, senza ricorso a chimica invasiva. Strategia che è stata efficace anche di fronte all'emergenza Xylella, che non ha intaccato la produzione della cooperativa, perché la cura del suolo, la potatura corretta e lo sviluppo della biodiversità

rappresentano fattori di adattabilità fondamentali.

Innovative anche le tecniche agronomiche adottate: dallo sfalcio controllato per creare una pacciamatura naturale, alla sperimentazione del metodo Keyline – una tecnica antierosione di origine australiana – per conservare acqua nei periodi di siccità e contrastare il degrado dei terreni collinari.

La cooperativa, anche attraverso programmi di formazione con le scuole del territorio, ha proposto una riflessione sulla “piramide alimentare”, mettendo alla base il benessere e l’ambiente.

Il premio ricevuto da Legambiente – spiegano ancora Cilento e Di Gregorio – valorizza anche l’impegno sull’ecoturismo: collaborazioni con associazioni ambientaliste, presidi Slow Food, reti internazionali di escursionismo e gruppi di turisti.

Fondamentale il legame con Legacoop, che accompagna e sostiene i progetti della cooperativa, rafforzando una rete che è insieme economica e culturale.

Celebrare 50 anni significa anche interrogarsi sul futuro delle aree interne, sul quale la cooperativa ha promosso un confronto con partner scientifici, politici e universitari per mettere a sistema buone pratiche e soluzioni replicabili.

“Man mano i risultati arrivano, ma il cammino è lungo”: serve tempo, partecipazione, solidarietà. Non parlo di aiuti economici, ma di condivisione di responsabilità e visione”, sottolinea Cilento.

La storia di Nuovo Cilento dimostra che la cooperazione è molto più di un modello d’impresa: è costruzione collettiva di cultura, lavoro e territorio. E nel cuore del Cilento continua a essere un laboratorio vivo di innovazione sociale e ambientale.

# DALLE ISTITUZIONI – 2 MARZO 2026

27 Febbraio 2026

## Governo

Il Consiglio dei ministri di giovedì scorso ha approvato in via preliminare il decreto legislativo sul riordino del sistema sanzionatorio previsto dal **Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria** ([dlgs 24 febbraio 1998, n. 58](#)). Il provvedimento è atteso in Parlamento per i pareri consultivi, e successivamente sarà ritrasmesso al Cdm per l'approvazione definitiva. Prevede, tra l'altro, la **rimodulazione dei limiti di pena** per garantire una maggiore aderenza alla gravità delle violazioni.

È stato pubblicato il [nuovo bando](#) del ministero dell'Agricoltura, da 789 milioni di euro, per l'installazione di **impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale** (Facility Parco Agrisolare). Possono beneficiarne: le cooperative agricole, gli imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria, le imprese agroindustriali, associazioni temporanee di imprese (A.T.I.), raggruppamenti temporanei di impresa (R.T.I), reti d'impresa, comunità energetiche rinnovabili (**CER**). Le domande di accesso potranno essere presentate dalle 12 del 10 marzo alla stessa ora del 9 aprile 2026 sul portale del GSE.

Il dipartimento per le Politiche giovanili della Presidenza del Consiglio [ha pubblicato il bando per il Servizio civile universale](#), che prevede la selezione di **65.964** operatori volontari per progetti in Italia e all'estero nel biennio 2026-2027. Le domande potranno essere presentate **fino alle 14 dell'8 aprile 2026**. I percorsi durano **da 8 a 12 mesi**, con un impegno di **25 ore settimanali** articolate su cinque o sei giorni. Agli operatori selezionati spetterà un assegno mensile di **519,47 euro**.

Via libera dal ministero del Lavoro ad un primo report con alcuni dati dell'**Osservatorio sull'adozione dell'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro**. Si tratta di un [documento preliminare](#), che raccoglie contributi, studi e analisi per avviare i lavori dell'Osservatorio nazionale, offrendo una panoramica sugli effetti dell'IA su occupazione, produttività, competenze e organizzazione del lavoro. Il documento analizza il quadro europeo (AI Act), la strategia italiana 2024-2026, l'impatto sulle professioni, l'uso dell'IA nelle imprese, casi studio e proposte di stakeholder pubblici e privati.

## Parlamento

Dovrà essere pubblicata entro il prossimo **primo marzo** sulla Gazzetta ufficiale la legge di conversione del **decreto legge Milleproroghe**, licenziata mercoledì 25 febbraio in via definitiva e con fiducia dall'Aula del Senato. Tra le varie misure, il decreto posticipa **al 31 marzo 2026 l'entrata in vigore dell'obbligo della stipula di contratti assicurativi per rischi catastrofali** da parte delle imprese **della pesca e dell'acquacoltura** e degli **esercizi di somministrazione di alimenti e bevande**, il termine per la stipula di contratti assicurativi per rischi catastrofali da parte delle piccole e microimprese, è prorogato al **31 marzo 2026**.

In commissione Attività produttive della Camera è iniziato l'esame referente in prima lettura del disegno di legge del governo con delega per la riforma delle **amministrazioni straordinarie** e della **vigilanza sugli enti cooperativi e mutualistici**: delega il governo ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, **uno o più decreti legislativi per la riforma delle disposizioni in materia di vigilanza sugli enti**. Nell'emanare i provvedimenti attuativi, il governo



dovrà seguire una serie di criteri direttivi, tra cui: **circoscrivere e definire compiutamente il perimetro delle attività che rientrano nella vigilanza del Mimit sulle Associazioni nazionali di rappresentanza**; estendere la finalità di **consulenza** e assistenza prevista dalla **revisione cooperativa** anche alla fase del monitoraggio della gestione; prevedere che una quota parte del fondo che deriva dalle contribuzioni obbligatorie, nei limiti delle risorse disponibili, sia destinato a **favorire lo sviluppo della cooperazione**, la diffusione dei principi cooperativi anche attraverso corsi per operatori, e la qualificazione professionale degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti; **reformare l'Albo delle società cooperative**, ridenominato "Albo nazionale delle società cooperative e degli enti con finalità mutualistiche", garantendo l'iscrizione in un unico **registro pubblico nazionale**, accessibile gratuitamente e digitalmente, con **soppressione dell'albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi**; introdurre strumenti volti a **prevenire comportamenti omissivi** e atti elusivi dell'obbligo di devoluzione del patrimonio.


# AGENDA DELLA SETTIMANA: 2-8 MARZO 2026E

27 Febbraio 2026

## ◆ AGENDA & OPPORTUNITÀ


### **Evento finale “Coopstartup Veneto”**

Ad aprire la giornata conclusiva del contest per nuove imprese cooperative saranno i Talents, con Damiano Marini e Sebastiano Rizzardi, che porteranno l'esperienza dei Talents Lab.

 Approfondisci:

<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7432020698279243778>

### ◆ **Innovazione digitale e riduzione dello spreco alimentare nelle scuole. Legacoop Produzione e Servizi al Convegno alla Camera dei Deputati.**

◆ Martedì 3 marzo |  Ore 11:30

Iniziativa promossa dall'On. Maria Chiara Gadda.

Interviene Daniele Branca.

 Programma:

[https://www.lps.coop/wp-content/uploads/2026/02/Sala-Stampa-3-marzo-2026\\_-Roma.pdf](https://www.lps.coop/wp-content/uploads/2026/02/Sala-Stampa-3-marzo-2026_-Roma.pdf)

 Diretta: [webtv.camera.it/conferenze\\_stamp](http://webtv.camera.it/conferenze_stamp)

## **LAVORO & SOSTENIBILITÀ**

### **Nuovo Sportello Centro Servizi Pesca – Caorle**

Inaugurata la struttura dedicata alle imprese della pesca e dell'acquacoltura dell'area costiera veneziana.


 Dettagli:

<https://legacoop.veneto.it/caorle-inaugurato-sportello-centro-servizi-pesca/>

## ◆ **ECONOMIA & POLITICA**

### **Confronto sul welfare regionale**

Legacoop Veneto – settore sociale ha incontrato l'Assessore Paola Roma. Al centro: welfare come leva strategica e infrastruttura a sostegno del sistema produttivo.


 Leggi qui:

<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7431703165403750400>

### ◆ **Sviluppo economico e Workers Buyout (WBO)**

Incontro con l'Assessore Massimo Bitonci.

Focus su crescita, tenuta del sistema produttivo e modello WBO come risposta alle crisi aziendali.


 Approfondisci:

<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7432458369409523712>

## ◆ **DALLE NOSTRE COOPERATIVE**

### **Coop “Verde Speranza”**

Campagna a sostegno della ricerca oncologica e della prevenzione sul territorio.

 Scopri di più:

<https://legacoop.veneto.it/prevenzione-e-cure-oncologiche-al-via-la-campagna-coop-verde->

speranza/

**⚡ Energia al lavoro – 4 marzo | Bari**

Confronto con le cooperative su qualità dell'occupazione, credito e strumenti regionali.

👉 Info e programma:

<https://www.lps.coop/energia-al-lavoro-il-4-marzo-a-bari-confronto-con-le-cooperative-di-lavoro-su-qualita-delloccupazione-credito-e-strumenti-regionali/>

**🏠 Assemblea dei Delegati – Legacoop Bologna**

Legacoop Bologna riunisce i delegati per un momento centrale di confronto su risultati, prospettive e strategie per il futuro della cooperazione nel territorio. 👉 Per saperne di più

<https://www.legacoop.bologna.it/assemblea-delegat%d3%99-legacoop-bologna-2026/02/2026/>

**💡👉 Aggiornamenti dal territorio – Legacoop Umbria**

Legacoop Umbria promuove confronto e partecipazione con le cooperative regionali, valorizzando attività, opportunità e lavoro di rete sul territorio. 👉 info

<https://www.facebook.com/LegacoopUmbria/posts/pfbid02Aoj1zqWk9DWR1jr6Z7VLaWznuiD3tSAWJBSqLLQtevARb6c1u1DkTz8hkNLCQ9uAl>

# Piano export: Legacoop rilancia la mappatura delle imprese aderenti

27 Febbraio 2026

*Roma, 27 febbraio 2026* – Alla prima fase di mappatura delle imprese cooperative hanno partecipato oltre 60 realtà, fornendo informazioni sui mercati target, sui bisogni e sugli ostacoli incontrati nel proprio percorso di internazionalizzazione. I risultati sono ora disponibili nel report sull'internazionalizzazione che integra anche lo studio sui bilanci effettuato dall'Area studi Legacoop (qui il [link](#)).

Grazie a questi dati, l'ufficio relazioni internazionali di Legacoop, insieme a settori e territori, ha potuto fornire alle imprese comunicazioni personalizzate relative alle opportunità nei Paesi e settori di interesse, e soprattutto coinvolgerle attivamente in **iniziative di sistema** orientate a **rafforzare la presenza estera del sistema cooperativo**.

Missione di sistema in Giappone, corso di formazione sui canali digitali per l'export organizzato con l'ICE, Roadshow e Morning Coffee dedicati a presentare gli strumenti di finanza agevolata di SIMEST, matching diretto tra cooperative aderenti e cooperative dei Paesi partner (come Cina e India), organizzazione di incontri bilaterali di singole cooperative con gli uffici ICE e le Ambasciate nei Paesi di interesse sono alcune delle azioni che è stato possibile intraprendere nel corso del 2025 grazie ai dati della mappatura.

L'obiettivo per il 2026 è quello di **espandere la mappatura a tutte le imprese** aderenti a Legacoop che esportano o sono interessate a percorsi di internazionalizzazione, siano esse grandi medie piccole o micro-imprese, per sviluppare iniziative sempre più sistemiche e calibrate sui diversi bisogni e interessi.

E' possibile **partecipare compilando il modulo** presente a questo [link](#). Le risposte possono essere aggiornate in ogni momento. Come previsto nel Piano Legacoop di supporto all'internazionalizzazione e all'export, la raccolta di informazioni è inoltre uno strumento fondamentale per poter rappresentare sui tavoli internazionali gli interessi e le istanze delle cooperative associate, stimolando il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale e le relative strutture a sviluppare strumenti di internazionalizzazione sempre più calibrati sui bisogni delle imprese.

Per qualsiasi informazione o richiesta di supporto è possibile contattare l'ufficio relazioni internazionali: [esteri@legacoop.coop](mailto:esteri@legacoop.coop).

*I dati forniti tramite il modulo di mappatura vengono utilizzati in linea con la [privacy policy](#) di Legacoop esclusivamente per fornire informazioni e assistenza alle imprese e possono essere utilizzati esternamente solo in forma aggregata e anonima.*

# Coprogettazione e public procurement: leve per creare nuove opportunità di lavoro per le persone con disabilità e svantaggiate

27 Febbraio 2026

*Perugia, 27 febbraio 2026* – La presentazione del libro “Lavorare tutti. Storie e pratiche di emancipazione” pubblicato da Il Ponte editore e sostenuto da Legacoop Umbria, che si è tenuta oggi a Perugia a Palazzo della Penna, è stata l’occasione per fare il punto sulle azioni da realizzare per sostenere l’occupazione delle persone con disabilità e svantaggiate. Hanno partecipato al confronto gli autori **Andrea Bernardoni**, presidente **Legacoopsociali Umbria** e **Fabrizio Marcucci**, giornalista e direttore di [cronacheumbre.it](http://cronacheumbre.it); **Agnieszka Wieczorek**, coordinatrice Legacoop Umbria; **Luca Ferrucci**, professore di economia all’Università di Perugia e amministratore unico di Sviluppumbria; **Marco Grignani**, direttore del dipartimento di salute mentale dell’Usl Umbria 1 e **Alessandra Valastro**, professoressa di diritto e curatrice della collana “Alternative” de Il Ponte.

“Lavorare tutti – afferma **Fabrizio Marcucci**, co-autore del libro – è un’indagine sul campo che intreccia storie di vita, analisi sociale e riflessione politica ed economica. Siamo partiti dalle vite delle persone con particolari fragilità. Le abbiamo incontrate, ci abbiamo parlato ed abbiamo capito il valore e l’importanza del lavoro. Abbiamo parlato con detenuti, persone che sono passate per il manicomio criminale, migranti e ragazze con disabilità, per queste persone lavorare in una cooperativa sociale ha rappresentato una molla che ha permesso di emanciparsi, di recuperare diritti e dignità. In altre parole di vivere”.

In Umbria le persone con disabilità in cerca di occupazione sono **più di 13 mila**, di queste molte sono giovani. Questo numero è in crescita, e nonostante negli ultimi anni i disoccupati nella nostra regione sono diminuiti, appare evidente che il mercato e le imprese tradizionali da sole non riescono ad assicurare un’occupazione adeguata alle persone con fragilità. Risulta altrettanto chiaro che devono essere innovate le politiche pubbliche in modo da rendere più efficaci gli interventi a supporto dell’occupazione di queste persone.

“Il lavoro – aggiunge **Luca Ferrucci** – è un valore non solo per le persone con disabilità ma anche per i loro familiari. Se le persone con disabilità sono inserite al lavoro i loro familiari potranno lavorare anche loro, con maggiore tranquillità. La cooperazione sociale ha svolto e svolge un ruolo importante per l’inclusione lavorativa, le cooperative sociali sono imprese che devono operare assicurando l’equilibrio economico, per queste ragioni devono essere sostenute. Vi sono tre diverse leve per sostenere la cooperazione sociale: le collaborazioni con le imprese applicando l’articolo 14 della Legge Biagi, la domanda privata dei consumatori socialmente orientati e il public procurement, cioè la domanda pubblica”.

“In Umbria – conclude **Andrea Bernardoni** – ci sono le condizioni per realizzare, qui ed ora, nuove politiche pubbliche a sostegno dell’inclusione lavorativa delle persone con disabilità. Sono politiche a costo zero che possono essere realizzare applicando la legge regionale 2 del 2023 e la legge regionale 2 del 2024, che prevedono la possibilità di utilizzare la coprogettazione con gli enti di Terzo settore in tutti i settori di interesse generale, incluso quello dell’inclusione lavorativa, e introducono l’obbligo per le amministrazioni pubbliche della regione a partire dalle Usl e dei

comuni di riservare almeno il 20 per cento delle gare alle imprese che includono nel lavoro persone con disabilità e svantaggiate. Insieme altre associazioni cooperative stiamo lavorando in modo inteso con Giunta regionale, con l'Assessore Barcaioli, Villa Umbra, Anci Umbria, Provincia di Perugia e Università di Perugia per dare piena attuazione a queste norme e costruire nuove politiche”.

# Legacoop Emilia-Romagna protagonista della Food Valley: 7,9 miliardi di valore e una filiera agroalimentare che rafforza territorio e occupazione

25 Febbraio 2026

*Bologna, 25 febbraio 2026* – La cooperazione agroalimentare e della pesca aderente a Legacoop Emilia-Romagna, con un fatturato che ha raggiunto i **7,9 miliardi di euro** e **14.634 addetti**, si conferma **protagonista della Food Valley regionale**. Le 180 cooperative dell'agroalimentare rappresentano un pilastro per la tenuta socioeconomica del territorio, garantendo competitività e migliori condizioni di mercato a **41.650 associati** che conferiscono le proprie produzioni. **Generano il 19% dell'intero fatturato regionale del comparto**, con una punta del 40% nel lattiero-caseario.

Sono alcuni dei dati della ricerca di **Nomisma “Sfide e scenari di mercato per la cooperazione agroalimentare regionale: il ruolo di Legacoop Emilia-Romagna”**, presentata nel corso dell'evento “Protagonisti della Food Valley” organizzato da Legacoop Emilia-Romagna a conclusione del processo di fusione di Legacoop Agroalimentare Nord Italia nell'associazione regionale.

A livello territoriale, la ricchezza prodotta dalle cooperative di Legacoop è distribuita in tutte le province ma con una forte concentrazione in quattro di queste: **Bologna** detiene il 28% del fatturato regionale e il 12% delle cooperative associate, seguita da **Modena** con il 25% del fatturato e il 10% delle imprese, **Ravenna** con il 18% del valore e il 17% delle cooperative e **Reggio Emilia**, che rappresenta il 17% del fatturato e il 21% delle imprese cooperative.

“La cooperazione agroalimentare è una realtà solida, rilevante per la competitività del territorio e per la tenuta della coesione sociale. L'analisi di Nomisma conferma la nostra convinzione di dover **investire sempre più nelle filiere**, rafforzare il rapporto tra grandi e piccole cooperative per consentire a queste ultime di agganciare i mercati internazionali – ha dichiarato **Daniele Montroni**, presidente di Legacoop Emilia-Romagna -. Il nostro ruolo è quello di offrire strumenti a supporto della crescita delle piccole cooperative. **Gli accordi di libero scambio rappresentano un'opportunità ma non sottovalutiamo i rischi**: deve esserci **reciprocità**, per evitare forme di concorrenza sleale, e soprattutto va garantita la sicurezza alimentare ai consumatori. L'analisi di Nomisma – conclude Montroni – mette bene in evidenza che **la dimensione europea è imprescindibile** per la tenuta delle cooperative, dell'occupazione e delle migliaia di imprese che conferiscono le proprie produzioni”.

“La cooperazione agroalimentare dell'Emilia-Romagna si conferma una leva strategica per il sistema produttivo italiano – ha sottolineato **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop Nazionale – perché **organizza l'offerta, rafforza le filiere e garantisce stabilità economica e sociale ai territori**. In una fase di transizione profonda, **l'aggregazione non è un'opzione**, ma una condizione di competitività. L'incorporazione di Legacoop Agroalimentare Nord Italia nell'associazione regionale non rappresenta un passaggio formale, ma **una scelta che rafforza**

**l'integrazione del sistema cooperativo.** Oggi la sfida non è solo crescere dimensionalmente, ma costruire relazioni di filiera sempre più strutturate e connessioni intersettoriali tra produzione agricola, trasformazione industriale, distribuzione, logistica, servizi ed energia. **È in questa capacità di fare sistema che la cooperazione esprime il proprio valore distintivo:** mettere in relazione competenze diverse, generare economie di scala e redistribuire valore lungo tutta la catena produttiva. **Anche l'associazione evolve in questa direzione, per essere uno strumento più integrato e più coerente con i bisogni reali delle imprese.** È così che si rafforzano le filiere, si tutela il lavoro e si consolida la competitività del territorio”.

“Il nuovo assetto organizzativo di Legacoop Emilia-Romagna **apre nuove possibilità per ulteriori sinergie tra cooperative e tra settori,** necessarie per continuare a crescere e fare qualità in un mondo che cambia rapidamente – dichiara **Cristian Maretti,** presidente nazionale di Legacoop Agroalimentare – Saremo sempre più protagonisti dell'agroalimentare regionale, grazie alle cooperative associate che esprimono una **visione con proiezione nazionale e verso i principali mercati europei e mondiali”.**

Le attività delle cooperative agroalimentari si inserisce in un contesto territoriale dinamico. **L'Emilia-Romagna è la seconda regione italiana per fatturato del settore alimentare e bevande e per il valore dell'export** (16,5% del totale nazionale), dopo la Lombardia. Nei primi nove mesi del 2025, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, **le esportazioni hanno segnato un incremento del 10%, una crescita doppia di quella nazionale.**

### **Sfide future e ruolo degli accordi internazionali**

La ricerca di Nomisma analizza anche le sfide future di una filiera che dovrà sempre più misurarsi con **criticità strutturali e ambientali.** L'Emilia-Romagna è la seconda regione italiana più colpita da **eventi climatici estremi,** con 19 episodi gravi registrati tra il 2015 e il 2024, che rappresentano il 13% del totale nazionale. A ciò si aggiunge la questione demografica interna, con una proiezione al 2054 che vede la quota di popolazione “over 65” salire al **33,2% del totale,** e la forte volatilità dei costi produttivi: l'indice dei prezzi per energia e combustibili nel 2024 è pari a 154 (rispetto alla base 100 del 2020).

In questo contesto, gli accordi di libero scambio sono determinanti per la tenuta del comparto. L'esempio del **CETA,** il trattato con il Canada, è emblematico: dopo l'accordo, l'export agroalimentare regionale è passato da una **crescita media annua dell'8% all'11%.** Nomisma indica potenzialità enormi anche in mercati come il Mercosur e l'India.

All'evento, tra gli altri, hanno partecipato il presidente della Regione Emilia-Romagna, **Michele de Pascale,** e l'assessore regionale all'Agricoltura, **Alessio Mammi.**



# Legacoop Agroalimentare: il nuovo bando agrisolare è una spinta per la transizione energetica del mondo agricolo

24 Febbraio 2026

***Cristian Maretti: “Passo fondamentale per rendere l'agricoltura italiana più competitiva, sostenibile e resiliente. Offre una concreta opportunità per investire in energia pulita e abbattere le bollette, senza sottrarre un solo metro quadro di suolo alla produzione alimentare”***

Roma, 24 febbraio 2026 – Legacoop Agroalimentare esprime forte soddisfazione per la pubblicazione del nuovo **Bando Agrisolare**, misura chiave finanziata nell'ambito del **Pnrr** che consente alle **imprese agricole e agroindustriali** di realizzare impianti fotovoltaici e **ridurre drasticamente i costi energetici** senza sottrarre terreni alla produzione alimentare e salvaguardando così il valore dell'agricoltura italiana.

“La pubblicazione del nuovo Bando Agrisolare rappresenta un passo fondamentale per **rendere l'agricoltura italiana più competitiva, sostenibile e resiliente**” ha commentato il presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretti**. “In un momento in cui i costi energetici **pesano in modo significativo sui bilanci delle imprese**, questo strumento offre una concreta opportunità per **investire in energia pulita e abbattere le bollette**, senza sottrarre un solo metro quadro di suolo alla produzione alimentare”.

La dotazione complessiva del **Parco Agrisolare** raggiunge **3,15 miliardi di euro**, grazie all'aggiunta di **800 milioni di euro** che rafforzano una misura già apprezzata dal sistema agricolo nazionale e dal mondo cooperativo. In questa nuova fase del bando, le imprese potranno presentare i loro progetti dalle **12 del 10 marzo alle 12 del 9 aprile**.

Il bando finanzia interventi esclusivamente su **coperture esistenti** di stalle, magazzini, serre, laboratori di trasformazione e altri fabbricati rurali, privilegiando così l'installazione di impianti di **fotovoltaico in autoconsumo e efficienza energetica**, compresa la bonifica e il rifacimento delle coperture in eternit ove necessario. Questo approccio **evita il consumo di nuovo suolo agricolo** e valorizza il patrimonio edilizio rurale esistente.

“Cooperare in questa direzione significa promuovere un'economia agricola che fa della **sostenibilità e dell'innovazione** le sue principali leve di sviluppo. Siamo pronti a sostenere le nostre cooperative nel cogliere appieno questa opportunità, accompagnandole nella presentazione dei progetti e nella realizzazione degli interventi”, ha concluso Maretti.

# Al via il tavolo di confronto sindacati-centrali cooperative

25 Febbraio 2026

*Roma, 25 febbraio 2026* – I leader di **Confcooperative, Legacoop e Agci** hanno aperto il tavolo di confronto con i leader di **Cgil, Cisl e UIL** su alcuni temi relativi agli assetti contrattuali, a partire dall'aggiornamento degli accordi interconfederali del 2015 e del 2018. Al centro dell'incontro i temi del lavoro, della sicurezza, del welfare, della partecipazione nel modello cooperativo e della rappresentanza delle sigle datoriali e sindacali per contrastare i fenomeni distorsivi del dumping contrattuale. Verranno attivati tavoli tecnici in vista di quello politico in programma per metà aprile.

# Servizio civile, pubblicato il bando per la selezione di 65.964 operatori volontari: domande entro l'8 aprile. Partecipa con Legacoop!

25 Febbraio 2026

*Roma, 25 febbraio 2026* – Fino alle **14 dell'8 aprile 2026** è possibile partecipare (tramite la [piattaforma](#) online) al bando per la selezione di **65.964 operatori volontari** da impiegare in programmi di intervento di **Servizio civile universale**, che verranno realizzati in Italia e all'estero tra il **2026** e il **2027**. Lo ha reso noto il **Dipartimento per le Politiche giovanili** della Presidenza del Consiglio con un [comunicato](#) stampa.

## **VISITA IL SITO DEDICATO PER SCOPRIRE LE OPPORTUNITÀ DEL SERVIZIO CIVILE IN LEGACOOP.**

I progetti avranno una **durata tra gli 8 e i 12 mesi**, con un orario di servizio pari a **25 ore settimanali**, oppure con un totale annuo che varia, in modo commisurato, tra le **1.145 ore** per i progetti di 12 mesi e le **765 ore** per i progetti di 8 mesi, articolato su **cinque o sei giorni a settimana**. Il bando selezionerà:

- **64.479** operatori volontari che saranno avviati al servizio in **2.635 progetti**, legati a **548 programmi** di intervento da realizzare **in Italia**;
- **1.485** operatori volontari per **204 progetti**, inerenti a **54 programmi** di intervento da realizzare all'**estero**.

Nella [pagina](#) dedicata al bando è presente l'elenco completo di tutti i progetti, per effettuare una ricerca mirata di un progetto è possibile selezionare i valori delle voci che interessano. Gli operatori volontari selezionati sottoscriveranno un contratto con il Dipartimento che fissa l'importo dell'**assegno mensile** per lo svolgimento del servizio a **519,47 euro**, salvo aumenti basati sulle variazioni accertate dall'ISTAT. Per effettuare la ricerca mirata di un progetto, è possibile selezionare i valori delle voci che interessano.

# Energia al Lavoro: il 4 marzo a Bari confronto con le cooperative di lavoro su qualità dell'occupazione, credito e strumenti regionali

27 Febbraio 2026

*Roma, 24 febbraio 2026* – In programma il **4 marzo**, nella sede di **Legacoop Puglia**, l'evento **Energia al Lavoro**, promosso dal **Coordinamento del Mezzogiorno di Legacoop Produzione e Servizi**, che riunirà le cooperative di lavoro, sociali e culturali del territorio per fare il punto su **qualità dell'occupazione e prospettive nel Mezzogiorno**.

Energia al Lavoro vuole essere uno spazio aperto di confronto e proposta, per **rafforzare il ruolo della cooperazione come leva di occupazione buona e dignitosa e crescita nel Sud**. Un momento pensato per mettere al centro le priorità reali delle imprese cooperative. A partire da due nodi cruciali:

- perlustrare forme di **sostegno agli investimenti** attraverso strumenti di garanzia, indispensabili per affrontare una fase segnata da dotazioni nazionali incerte liquidità ridotta e maggiori difficoltà di accesso ai finanziamenti;
- **accompagnare le cooperative nell'utilizzo degli strumenti regionali di supporto**, oggi ancora più strategici in assenza di chiari sostegni nazionali alle politiche industriali. L'obiettivo è aiutare le cooperative, anche attraverso l'accompagnamento degli strumenti di sistema, a orientarsi tra bandi e opportunità, trasformando le risorse disponibili in investimenti, occupazione e sviluppo.

Le azioni di accompagnamento allo sviluppo delle competenze, alle transizioni digitali, alla sostenibilità anche dei processi organizzativi rappresentano il punto di accesso alle opportunità attraverso percorsi che richiedono nuovi approcci.

L'appuntamento pugliese si inserisce nel percorso "**Energia Sud**" che porterà all'**assemblea delle Cooperative del Mezzogiorno del prossimo 13 marzo a Palermo**. Ad aprire i lavori dell'incontro saranno **Pasquale Ferrante**, responsabile Produzione e Servizi Legacoop Puglia, e **Andrea Laguardia**, vicepresidente e direttore di Legacoop Produzione e Servizi.

La tavola rotonda vedrà gli interventi di **Sabino Persichella**, direttore generale di Cofidi.it; **Massimiliano Maggio**, responsabile area legislazione e lavoro legacoop Puglia; **Loredana Durante**, responsabile coordinamento Mezzogiorno Legacoop produzione e Servizi; **Vittoria De Luca**, responsabile project management e innovazione Legacoop Puglia e **Annamaria Ricci**, presidente di 4form. Le conclusioni saranno affidate agli interventi di **Eugenio Di Sciascio** e **Annagrazia Angolano**, rispettivamente assessore allo Sviluppo Economico e presidente della commissione Lavoro della Regione Puglia, e **Carmelo Rollo**, presidente di Legacoop Puglia.

# La piattaforma Respira protagonista alla Key Energy Transition Expo 2026 dal 4 al 6 marzo a Rimini

27 Febbraio 2026

***Respira è il progetto di Legacoop, Coopfond e Banca Etica per creare Comunità energetiche rinnovabili in forma cooperativa.***

Roma, 27 febbraio 2026 – Respira, la piattaforma di servizi promossa da **Legacoop**, insieme al fondo mutualistico **Coopfond**, **Banca Etica** ed **Ecomill**, nata per favorire la creazione di **Comunità energetiche rinnovabili in forma cooperativa**, sarà protagonista della **Key Energy Transition Expo 2026**: dal 4 al 6 marzo a Rimini.

Un'opportunità per presentare la piattaforma, raccogliere stimoli innovativi e connettere le persone con la proposta per le comunità energetiche. I partner di Respira saranno presenti all'**evento in programma il 4 marzo alle 10.30** presso lo stand di **CPL Concordia** (pad. A7, stand 310). Protagonisti del seminario sono le stesse CER con la presenza di Enzo Pulatti, presidente SicilCER, Pietro Lecce della CER Gesuiti e Paolo Benfenati, modera Paola Bellotti, direttrice sostenibilità e sviluppo di Coopfond.

[Qui il programma completo con le presenze ai seminari e le tavole rotonde dei referenti di Coopfond, Legacoop e Banca Etica.](#)

# Budget di salute, Legacoop Lazio: “Andare presto oltre la sperimentazione”

27 Febbraio 2026

Roma, 25 febbraio 2026 – Il coordinamento pubblico per garantire una reale integrazione sociosanitaria “**Budget di salute**”, già sperimentato in alcune aree del Lazio, si rafforza e punta a diventare uno strumento omogeneo su tutto il territorio regionale. Con uno stanziamento complessivo di **8,4 milioni di euro**, le recenti **linee di indirizzo della Regione Lazio** ne promuovono l’estensione a progetti personalizzati per persone con **disturbi dello spettro autistico** (4,5 milioni) e **disturbi psichiatrici** (3,9 milioni). Per **Legacoop Lazio**, il Budget di salute rappresenta un modello efficace, ma il suo pieno potenziale potrà realizzarsi solo con un’applicazione uniforme e integrata in tutto il sistema socio-sanitario regionale.

“Non si tratta di un progetto aggiuntivo, ma di un cambio di prospettiva”, ha spiegato **Anna Vettigli**, referente **Legacoopsociali Lazio**. “Il Budget di salute mette al centro la persona e il suo progetto di vita, integrando cura, abitazione, lavoro, relazioni e comunità. Le nuove linee di indirizzo puntano a ridurre le disomogeneità territoriali e a rendere più chiari processi, ruoli e monitoraggio”. Tra le novità operative, Vettigli sottolinea la centralità dell’**accreditamento** per gli affidamenti, che favorisce la scelta delle famiglie e semplifica le criticità della co-progettazione.

Anche per **Filippo Barbieri**, responsabile Progetto salute di Legacoop Nazionale, il Budget di salute deve diventare un **modello organizzativo stabile**, con coordinamento rafforzato tra Regione, ASL e Terzo settore. “Il progetto di vita deve costituire il fulcro dell’interazione tra risorse sanitarie, sociali e personali”, ha ricordato durante il webinar di Legacoop Lazio del 23 febbraio.

Accanto al Budget di Salute, la Regione prevede ulteriori interventi: la **Riforma della disabilità**, attualmente sperimentata nella provincia di Frosinone, sarà estesa ad altre province e a Roma, mentre un **Fondo per la formazione** assegnerà 1,7 milioni di euro al Lazio per la realizzazione di percorsi formativi dedicati.

Coinvolgere le famiglie e i cittadini resta un elemento chiave, come sottolineano **Antonella D’Asaro** e **Antonio D’Alessandro**: il modello punta a creare una vera rete di collaborazione tra istituzioni, cooperative e cittadini, ma anche a coinvolgere associazioni culturali e imprese private, ad esempio per favorire l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità. “Con il progetto Salute, Legacoop si propone di innovare il modello socio-sanitario, rafforzare la presa in carico integrata e riportare la casa al centro dell’assistenza domiciliare”, conclude **Mauro Iengo**, presidente di Legacoop Lazio. La strategia si fonda su cinque parole chiave: **formazione, presa in carico integrata, prevenzione, tecnologia e reti territoriali**, per garantire equità e qualità dei servizi socio-sanitari in tutto il Lazio.

# Crescita e nuove geografie dell'export: i risultati preliminari dell'indagine sulle cooperative aderenti

27 Febbraio 2026

Il **report sull'internazionalizzazione e l'export delle cooperative** aderenti pubblicato dall'Area Studi Legacoop ([disponibile a questo link](#)) restituisce l'immagine di un sistema in movimento, attraversato da dinamiche di apertura, sperimentazione e progressivo consolidamento oltre i confini nazionali.

Pur non avendo la pretesa di esaurire il fenomeno dell'export cooperativo, l'indagine – aperta e in continuo aggiornamento – offre una fotografia significativa delle modalità con cui un primo nucleo di imprese affronta i mercati esteri, mettendo in luce non solo i volumi e le destinazioni dell'export, ma anche bisogni, criticità e aspettative.

Il report integra i risultati di due indagini: **una mappatura** svolta dall'ufficio internazionalizzazione che, in collaborazione con settori e territori, ha coinvolto nella prima fase già oltre 60 imprese, e un precedente **studio sui bilanci** delle imprese associate che riportano fatturato estero prodotto dall'Area Studi di Legacoop.

Mentre lo studio sui bilanci, condotta a luglio 2024, ha evidenziato come il fatturato estero delle cooperative sia **creciuto di quasi il 30%** nel solo triennio 2019-2022 raggiungendo **oltre 4,5 mld €** di valore aggregato, la successiva mappatura ha evidenziato come accanto a realtà già strutturate su mercati maturi emergano nuove cooperative che spesso si affacciano all'internazionalizzazione con approcci ancora parziali, spesso privi di strumenti adeguati e di un supporto sistemico. In questo senso, la mappatura non è soltanto un esercizio descrittivo, ma uno strumento tramite cui Legacoop sta sviluppando azioni di supporto all'internazionalizzazione sempre più calibrate sui bisogni delle imprese aderenti.

In termini di **geografie dell'export**, la mappatura evidenzia come il mercato europeo sia ormai presidiato da molte cooperative alla stregua del mercato domestico, facendo emergere **gli USA come principale mercato extra UE**, seguito da Canada, Cina, Giappone, Arabia Saudita e Corea del Sud. Accanto ai mercati già consolidati, la mappatura evidenzia un interesse crescente verso nuove aree geografiche, soprattutto extra-UE, dove tuttavia le cooperative segnalano maggiori difficoltà di accesso e la richiesta di fare sistema anche nell'identificazione di partner commerciali. A fronte di ciò, l'accesso delle cooperative agli strumenti per l'internazionalizzazione offerti dal Sistema Italia (MAECI, ICE, SIMEST, SACE, CDP, Camere di Commercio) risulta ancora limitato.

Per rispondere a queste sfide e cogliere le risposte cooperative a un panorama dei commerci internazionali in continua evoluzione, Legacoop lancia ora una seconda fase della **mappatura**, aperta a tutte le **imprese aderenti** che esportano o sono interessate a processi di internazionalizzazione.

E' possibile **partecipare** compilando il modulo a questo [link](#). Le informazioni raccolte daranno alle imprese la possibilità di essere informate e coinvolte in maniera mirata su opportunità e iniziative nei paesi e settori di interesse e contribuire alla definizione di azioni di sistema.

Per qualsiasi informazione o richiesta di supporto è possibile contattare l'ufficio

Crescita e nuove geografie dell'export: i risultati preliminari dell'indagine sulle cooperative aderenti

internazionalizzazione delle imprese di Legacoop: [esteri@legacoop.coop](mailto:esteri@legacoop.coop).



# Al via la sesta edizione di Close the Gap: al centro dell'impegno di Coop certificazione di genere ed educazione alle relazioni

27 Febbraio 2026

*Roma, 27 febbraio 2026* – Si rinnova l'impegno di Coop per l'inclusione e la parità di genere. Con la sesta edizione di “**Close the Gap**”, la campagna dedicata alla promozione dell'uguaglianza e al contrasto delle discriminazioni, il sistema Coop rafforza un percorso ormai strutturale, articolato su due direttrici principali: il consolidamento delle politiche interne e l'azione culturale rivolta alla collettività.

## **Certificazione di genere e formazione interna**

Sul versante interno, l'obiettivo è rafforzare i risultati già conseguiti con la **Certificazione per la Parità di genere UNI/PdR 125**, lo strumento volontario promosso dal dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri. **Coop Italia** ha ottenuto la certificazione nel febbraio 2024, prima insegna della Grande Distribuzione Organizzata a raggiungere questo traguardo. Ad oggi, quattro delle sei grandi cooperative hanno acquisito la certificazione – alcune già riconfermate – mentre le restanti hanno avviato il percorso.

Sempre in ambito interno, prosegue l'impegno a estendere a livello nazionale l'esperienza pilota di formazione avviata a Padova da Coop Alleanza 3.0 e Coop Reno insieme alla **Fondazione Giulia Cecchettin**, con l'obiettivo di promuovere consapevolezza e prevenzione sui temi della violenza di genere e delle relazioni rispettose.

## **Educazione alle relazioni: prevenzione e responsabilità sociale**

La seconda direttrice riguarda l'impegno pubblico per promuovere l'**educazione alle relazioni** come materia scolastica obbligatoria, considerata una leva fondamentale di prevenzione contro fenomeni di odio, emarginazione e violenza di genere.

Prosegue in questo quadro la campagna “**Dire, fare, amare – 2ª edizione**”, che porta nei punti vendita Coop momenti di riflessione aperti alla cittadinanza. Protagonista degli incontri è Enrico Galiano, scrittore e insegnante, con l'intervento dal titolo “L'educazione alle relazioni, secondo me”, dedicato ai temi dell'intelligenza emotiva, dell'ascolto, dell'empatia e del consenso.

Dopo Milano, il tour farà tappa a Firenze (21 marzo), Modena (27 marzo), Genova (17 aprile) e successivamente a Roma, trasformando i supermercati in spazi di confronto e partecipazione.

L'iniziativa si inserisce nel solco della ricerca “**La Scuola degli affetti. Indagine sull'educazione alle relazioni**”, realizzata dall'Ufficio Studi Coop, da cui emerge un forte consenso sociale: il 70% dei genitori intervistati auspica che l'educazione alle relazioni diventi materia obbligatoria, mentre nove italiani su dieci la ritengono uno strumento utile a prevenire violenza e discriminazioni tra i più giovani.

“Manteniamo con coerenza l'impegno che ci aveva caratterizzato un anno fa nel voler sostenere e

amplificare il tema dell'educazione alle relazioni proprio come strumento irrinunciabile di maggiore consapevolezza e prevenzione della violenza. Anche perché, benché il dibattito sia stato vivace e continuo, non si vedono risultati tangibili. Nel farlo, quest'anno ancora di più mettiamo a disposizione ciò che è la nostra vera forza, ovvero i territori – spiega **Maura Latini**, presidente di Coop Italia –. Ringrazio le cooperative che ospiteranno la riflessione pubblica di Enrico Galiano. Se vogliamo, una formazione in un luogo inedito che potrà generare attenzione sul tema. Inoltre, i risultati della survey dell'anno scorso indicano le competenze come indispensabili quando ci si chiede chi, in una formazione scolastica continuativa, dovrebbe svolgere un ruolo centrale. E infatti da qui l'attenzione rinnovata nei confronti della proposta di Legge sulla psicologia pubblica gratuita che inizia ora il suo iter, perché tra i luoghi delle comunità dove il servizio psicologico gratuito e pubblico è indispensabile c'è senza dubbio la scuola”.

# Cefla Engineering e Visa Cash App Racing Bulls: inaugurato a Faenza il nuovo “Green Energy Park”

27 Febbraio 2026

*Roma, 27 febbraio 2026* – Inaugurato a **Faenza** il “**Racing bulls green energy park**”, il nuovo **hub energetico** del team italiano di **Formula 1 Visa cash app racing bulls**. La realizzazione dell’infrastruttura è stata affidata alla Business unit engineering di Cefla, che ha sviluppato un impianto in grado di ottimizzare i flussi energetici, integrare fonti rinnovabili e garantire resilienza e autonomia energetica.

L’inaugurazione, alla presenza dei vertici delle aziende coinvolte e di rappresentanti istituzionali, segna un passo importante nella strategia di decarbonizzazione del team e riflette l’impegno di Cefla nel promuovere tecnologie per la transizione ecologica. Come evidenziato da **Mario Gargano, direttore commerciale BL energy della business Unit Engineering**, l’impianto, già operativo, sfrutta celle a combustibile da **550 kW** alimentate a **biometano**, con **emissioni zero**, proveniente dall’impianto Caviro vicino al sito.

Per **Gianmaria Balducci**, presidente di Cefla, il progetto rappresenta “un traguardo che unisce eccellenza ingegneristica e sostenibilità, portando la nostra esperienza storica nel futuro dell’innovazione tecnologica italiana”. Sulla stessa linea Gargano, che ha sottolineato l’unicità tecnica dell’impianto e il suo impatto positivo sull’ambiente, mentre **Fabrizio Fastelli** del gruppo Visa ha evidenziato come la partnership con Cefla sia cruciale per ridurre le emissioni e rafforzare l’indipendenza energetica della sede del team.

Il progetto si inserisce nella lunga tradizione di eccellenza industriale della **Motor Valley**, dimostrando come competenze impiantistiche avanzate possano sostenere la competitività globale delle aziende, senza dimenticare il rispetto per l’ambiente e il benessere delle comunità locali.

# La cooperativa Itaca adotta il Glossario Fragile per trasformare le parole in strumenti di cura e inclusione

27 Febbraio 2026

*Pordenone, 27 febbraio 2026* – Con il progetto “**Itaca adotta il Glossario Fragile**” la cooperativa sociale Itaca mira a lanciare una vera e propria rivoluzione culturale: **trasformare il linguaggio in uno strumento di cura e inclusione**. L’iniziativa punta a ripensare la comunicazione interna ed esterna, abbattendo le barriere invisibili della terminologia tecnica e riportando l’umanità al centro della relazione con le persone. La decisione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nel 2025 e ufficializzata dal presidente **Paolo Castagna** lo scorso 10 dicembre a Roma, durante la tappa finale di **#Controvento**, agli **Stati Generali di Legacoopsociali**.

“Non si tratta di un semplice codice terminologico – ha spiegato Castagna – ma di **una scelta politica e sociale**: vogliamo che **ogni parola diventi un atto di cura quotidiano**”. Attraverso l’analisi dei processi comunicativi e un **piano formativo per i operatori**, Itaca punta a superare gli automatismi del linguaggio tecnico-istituzionale e a **restituire centralità all’umanità delle persone che frequentano i servizi, dai minori agli anziani, dalla salute mentale alla disabilità**.

Il Glossario, nato nel 2022, è uno strumento dinamico che mira a “maneggiare con cura” le parole riferite alle persone, aggiornandosi costantemente per rispondere ai cambiamenti culturali e normativi. L’iniziativa si inserisce nel più ampio dibattito nazionale promosso da Legacoopsociali sulla responsabilità della narrazione sociale. Adottando il “Glossario fragile”, Itaca **trasforma i propri documenti, la modulistica e i canali digitali in spazi di rispetto e inclusione, coinvolgendo tutte le aree della cooperativa, dalla direzione strategica alle attività quotidiane sul territorio**.

# Legacoop P&S al convegno della Camera su “Innovazione digitale e politiche pubbliche per la riduzione dello spreco alimentare nelle scuole”

27 Febbraio 2026

*Roma, 24 febbraio 2026* – Si terrà martedì **3 marzo** alle **11**, nella Sala Stampa della **Camera**, il convegno “Innovazione digitale e politiche pubbliche per la riduzione dello spreco alimentare nelle scuole”, promosso da **Maria Chiara Gadda**, vicepresidente della commissione **Agricoltura** e prima firmataria della legge del 2016 sulla donazione e distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi ([66/2016](#)).

L'incontro si propone come momento di dialogo tra istituzioni, enti locali, scuole, gestori della ristorazione ed esperti, per approfondire come linee guida nazionali, **Criteri ambientali minimi (CAM)** e nuovi indirizzi europei possano tradursi in pratiche operative concretamente applicabili, favorendo modelli organizzativi in grado di supportare pianificazione, monitoraggio e **prevenzione dello spreco alimentare**. Tra gli interventi in programma, quello di **Daniele Branca**, responsabile dell'ufficio legislativo e del lavoro di **Legacoop Produzione e Servizi**, che porterà al tavolo istituzionale il contributo della cooperazione di Legacoop (qui il [programma](#) dell'evento).

I lavori saranno trasmessi in diretta streaming al link: [webtv.camera.it/conferenze\\_stamp](http://webtv.camera.it/conferenze_stamp)

# Legacoop Romagna: il 5 marzo a Ravenna l'evento sulla parità di genere "Cooperare per cambiare"

26 Febbraio 2026

*Romagna, 26 febbraio 2026* – Si terrà giovedì **5 marzo** a partire dalle **9.30**, nella Sala Nullo Baldini di via Faentina 106 a **Ravenna**, l'evento "**Cooperare per cambiare**", in cui verranno affrontati i temi delle **uguali opportunità**, del linguaggio, delle diversità e dell'inclusione. L'iniziativa, organizzata da **Legacoop** e **Federcoop Romagna** nell'ambito della celebrazione della **Giornata internazionale della Donna**, si pone l'obiettivo di analizzare lo stato dell'arte e le **prospettive future del settore cooperativo rispetto alle questioni che ruotano attorno alla parità di genere**.

Aprirà i lavori il saluto di **Francesca Impellizzeri**, assessora alle Politiche e cultura di genere del Comune di Ravenna. A seguire, **Elisabetta Cavalazzi**, responsabile parità di genere di Legacoop Romagna, presenterà i risultati dell'indagine realizzata all'interno delle realtà associate. Il programma prevede quindi un approfondimento storico curato da **Tito Menzani**, docente dell'Università di Bologna, che tratterà il ruolo delle donne nelle imprese cooperative tra storia e attualità.

**Annalisa Casino**, presidente della commissione Pari opportunità di Legacoop nazionale, interverrà sul tema della certificazione di genere, analizzando i traguardi raggiunti e le sfide ancora aperte per le cooperative. Al termine il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**, consegnerà i premi alle cooperative che hanno conseguito la certificazione di genere nel corso dell'ultimo anno. L'incontro si concluderà alle **11** con un aperitivo.

"L'evento – hanno commentato Lucchi e Cavalazzi – sarà l'occasione per ricordare i principi universali della Giornata della Donna, con un risvolto molto concreto: presentare il piano di sviluppo della certificazione della parità di genere, su cui il nostro territorio è all'avanguardia grazie ai percorsi dedicati studiati dalla società di servizi Federcoop Romagna. In questa occasione presenteremo il nuovo logo dedicato e un'iniziativa, in collaborazione con **CIA-Conad**, dedicata alle giovani romagnole meritevoli che sono impegnate in percorsi universitari tecnici e scientifici".

Per inviare le conferme di partecipazione scrivere a [segreteria@legacoopromagna.it](mailto:segreteria@legacoopromagna.it).

# Legacoop e Legacoop Agroalimentare: “La candidatura di Maurizio Martina alla guida della Fao è una buona notizia per l’Italia e per l’agricoltura mondiale”

23 Febbraio 2026

*Roma, 23 febbraio 2026* – **Legacoop Agroalimentare** e **Legacoop Nazionale** hanno espresso soddisfazione per la candidatura di **Maurizio Martina** alla Direzione generale della **FAO**, l’organizzazione delle Nazioni Unite, con sede a Roma, che ha lo scopo di far crescere i livelli di nutrizione, aumentare la produttività agricola, migliorare la vita delle popolazioni rurali e contribuire alla crescita economica mondiale nel territorio.

“In un tempo attraversato da **crisi climatiche** sempre più violente, da **tensioni geopolitiche** che mettono a rischio le **catene di approvvigionamento** e da disuguaglianze profonde nell’accesso al cibo, la guida della Fao richiede competenza, visione e capacità di costruire ponti. Martina porta con sé un’esperienza istituzionale solida, maturata alla guida del **ministero delle Politiche agricole** e consolidata in ambito internazionale, sempre con un’attenzione costante ai temi della sostenibilità, dell’innovazione e della giustizia alimentare”, ha sottolineato **Cristian Maretti**, presidente di Legacoop Agroalimentare. Anche **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop, ha evidenziato come la candidatura rappresenti un’opportunità per rafforzare il ruolo della Fao come luogo di dialogo multilaterale e come motore di politiche capaci di coniugare produttività e responsabilità ambientale.

Secondo Legacoop, la **cooperazione** rappresenta un modello concreto e replicabile di **produzione responsabile**, capace di coniugare competitività, **tutela del reddito degli agricoltori**, coesione sociale e salvaguardia ambientale. In questo quadro, il rafforzamento del ruolo della Fao è decisivo per promuovere sistemi alimentari più equi, resilienti e sostenibili. “La rete internazionale della cooperazione svolge un ruolo importante nel coinvolgimento del mondo rurale anche nei Paesi più poveri del Mondo. Maurizio Martina conosce molto bene la realtà della cooperazione”, ha spiegato Maretti.

“Per Legacoop Agroalimentare – ha concluso Maretti – la candidatura di Martina è dunque una buona notizia per l’Italia e per l’intero sistema agroalimentare europeo. In un contesto globale complesso, servono leadership autorevoli e credibili, capaci di tenere insieme sviluppo, sostenibilità e coesione sociale”.

# Cooperativa Relegart: presentato a Perugia il progetto “Free Word” per l’inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità

23 Febbraio 2026

*Perugia, 23 febbraio 2026* – Presentato a Perugia, presso la sede della **cooperativa RE.LEG.ART**, il **progetto “Free word– Parole libere che rendono liberi”**, iniziativa dedicata all'**inclusione sociale e lavorativa di persone con disabilità**. Sostenuta da Fondazione Intesa San Paolo e con il Comune di Perugia come partner, l'iniziativa proseguirà fino al **30 novembre 2026**.

Alla base del progetto la consapevolezza che **l'inclusione non può limitarsi all'assistenza**, ma deve fondarsi sul **riconoscimento delle capacità individuali**, sul **sostegno alle relazioni** e sulla possibilità di **costruire un progetto di vita** autonomo.

“Il lavoro è importante per tutti perché definisce l'identità di una persona – ha dichiarato **Andrea Bernardoni** di Legacoop Umbria – ed è ancora più importante per le persone con fragilità, perché oltre all'identità restituisce loro **diritti e protagonismo**. Partecipare a un laboratorio, alzarsi tutte le mattine, prendere il pullman e andare al lavoro è un elemento fondamentale per tutti, ma per loro in particolare, perché **restituisce diritti, permette di socializzare e di incominciare ad avere una vita autonoma**”.

“Il percorso prevede tre laboratori – ha spiegato la vicepresidente di Relagart, **Loredana Zamponi** -:un laboratorio artigianale, uno di arteterapia e uno di psicomotricità che verrà svolto in una palestra che ci ha concesso il Comune di Perugia. Tutti abbiamo diritto di esprimerci, anche se in diversi modi. Le parole che usciranno da questo percorso verranno impresse, ricamate su nostri oggetti che poi andranno venduti nella nostra bottega”.

Presente durante l'evento anche la presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria Sarah Bistocchi che ha rimarcato il sostegno delle istituzioni: “Oggi è un momento molto importante, Re.Leg.Art. da quasi 45 anni sa l'importanza della coesione sociale e della realizzazione personale per persone con disabilità e questo si persegue soprattutto attraverso il primo articolo della Costituzione, e cioè il lavoro. La **Regione Umbria è e sarà sempre al fianco di iniziative come queste, di cooperative sociali come queste**”.



# Erosione costiera: per Legacoop Romagna necessario un tavolo di confronto

23 Febbraio 2026

*Romagna, 23 febbraio 2026* – L’allerta gialla per criticità costiera diffusa in questi giorni da **Arpae Emilia-Romagna** e dalla **Protezione civile** della Regione ha riacceso i riflettori sull’erosione del litorale, un problema che da anni danneggia la costa emiliano-romagnola, non solo per quanto riguarda l’**erosione delle spiagge**, ma anche per i fenomeni di grave **ingressione marina** che colpiscono abitati, aree agricole e naturali pregiate. Per **Legacoop Romagna** non si tratta di un episodio isolato, ma la conferma di una fragilità strutturale che richiede investimenti con una pianificazione integrata di lungo periodo, condivisa con le **cooperative** tra stabilimenti balneari e con gli enti locali, che ogni anno investono circa **2 milioni di euro** per la manutenzione dell’arenile e per la realizzazione della duna invernale di protezione.

“Fenomeni di particolare intensità – ha spiegato **Stefano Patrizi**, responsabile del settore balneazione di Legacoop Emilia-Romagna – si registrano a Lido degli Estensi, a sud di Lido di Spina e nei lidi nord ravennati, a Valverde di Cesenatico, a Bellaria, a sud di Riccione e Misano. In diversi casi si rileva una compromissione significativa dell’arenile, non solo nella zona di ombreggio, ma fino agli stabilimenti. Grazie al lavoro di Regione, comuni e cooperative negli anni la spiaggia in Emilia-Romagna è una realtà identitaria e strategica, ma quanto fatto rischia di non bastare più”.

L’ultimo grande progetto di ripascimento della costa in Emilia-Romagna è stato infatti realizzato tra il 2022 e il 2023: un ciclo complessivo di opere portato avanti dalla Regione su circa **15 chilometri** di litorale. “I benefici di questi interventi ha ribadito **Giorgia Gianni**, responsabile del settore balneazione di Legacoop Romagna – tendono tuttavia a esaurirsi nel giro di alcuni anni. È quindi il momento di aprire un tavolo sotto l’egida della Regione con cooperative ed enti locali, per avviare una riflessione approfondita su strategia e investimenti necessari alla difesa della nostra preziosissima spiaggia”.

“Occorre inoltre mettere in campo con tempestività – ha confermato **Paolo Lucchi**, presidente di Legacoop Romagna – gli interventi necessari per garantire la piena operatività in vista della stagione turistica, ed è indispensabile che la Regione convochi al più presto un incontro con cooperative ed enti locali per fare il punto sugli interventi di difesa della costa, aggiornare gli studi disponibili, gli investimenti sulla ricerca, condividere un piano pluriennale di ripascimento e protezione”.